

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, Dio che rivela la sua tenerezza e il suo amore continua a voler rinnovare in noi questo legame, a cambiare in gioia la nostra tristezza, in festa il nostro grigiore quotidiano. Preghiamo insieme:

Signore, vieni in nostro aiuto.

1. Signore Gesù che ami la Chiesa tua sposa e rinnovi nel banchetto eucaristico la tua alleanza, rendi integra la nostra fede, sincera la nostra volontà di comunione, con la forza inesauribile del tuo Spirito. Preghiamo.

2. Signore Gesù, che a Cana hai onorato le nozze umane con la tua divina presenza, benedici e sostieni tutti gli sposi nel loro reciproco amore. Preghiamo.

3. Signore Gesù, sollecitato da tua madre hai anticipato la tua ora, trasformando l'acqua in vino, accompagna la tua Chiesa perché diventi segno visibile e credibile della tua volontà amorevole nei confronti di ogni creatura. Preghiamo.

4. Signore Gesù, compiendo il primo segno a Cana, hai suscitato la fede nel cuore dei tuoi discepoli, rafforza in noi la capacità di credere e di riconoscere i segni del tuo amore. Preghiamo.

5. Ogni nostra comunità, alla luce della spiritualità del Concilio Vaticano II, si senta chiamata a una 'fantasia della misericordia', che sappia tradurre in gesti semplici e concreti, le parole di Gesù: "ero forestiero e mi avete ospitato". Preghiamo.

Signore Dio, il tuo Figlio Gesù a Cana di Galilea, ha manifestato l'inizio della tua nuova ed eterna alleanza con noi. Per l'intercessione di Maria vieni oggi ancora in nostro aiuto. Per Cristo nostro Signore. Amen.

Questa settimana

- Domani inizia la **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**; alla messa della sera pregheremo perché il Signore ci aiuti a superare ogni divisione.
- Martedì, alla messa della sera, **Aldo e Este Ceschia** festeggiano i loro 59 anni di matrimonio.
- Domenica prossima, alle ore 11.00, verrà celebrata la **Liturgia della Parola**.
- Domenica 31 gennaio, dopo la messa delle ore 11.00, diremo '**grazie**' al **dottor Luigi Di Marco** per i 41 anni di servizio nella nostra comunità



Ricordiamo i defunti

- Sabato 16 genn., *S. Marcello I*
Giannino e Silvano Musig
- Domenica 17 genn., **2^a del Tempo Ord.**
- Lunedì 18 genn., *S. Margherita d'Ung.*
Valentino e Palmira Bergamasco
- Martedì, 19 genn., *S. Mario e S. Marta*
Erminia De Sabata
- Mercoledì, 20 genn., *S. Sebastiano*
- Giovedì, 21 genn., *S. Agnese*
Anna Moschioni
- Venerdì 22 genn., *S. Gaudenzio*
- Sabato 23 genn., *S. Emerenziana*
Valentino e Palmira Bergamasco
- Domenica 24 genn., **3^a del Tempo Ord.**

La nostra Domenica

Parrocchia di S. Leonardo Abate – 17.01.16 – 2^a del Tempo Ordinario
MEDEUZZA

Nel 2015 la nostra parrocchia

Nel 2015 la nostra parrocchia ha mantenuto la sua autonomia e ha potuto realizzare tutte le attività proprie di una comunità di fedeli cristiani. Questo non è poco se si pensa che la nostra parrocchia giuridicamente è nata appena 60 anni fa e se si guarda alla frequenza con cui le parrocchie più piccole vengono accorpate a quelle più grandi.

Nello scorso anno particolarmente partecipate sono state le celebrazioni pasquali; nel mese di maggio due bambini hanno fatto la Prima Comunione accompagnati dai loro amici di Villanova.

La Lucciolata, organizzata dagli alpini e fatta assieme alla popolazione di Villanova, ha visto una partecipazione sempre più numerosa.

La festa del Perdon ha richiamato parenti e fedeli di altri paesi. Grande soddisfazione ha dato all'Associazione Ricreativa la concomitante Fieste dal Pais - Festa della birra, per una partecipazione sempre più numerosa.

Ma è stata soprattutto nella festa di San Leonardo che la comunità, anche per la presenza degli amici di Sandrigo, ha mostrato il suo volto migliore: è il volto sorridente dei bambini della Bolivia che possono andare a scuola, e degli anziani poveri ai quali la parrocchia di don Arturo fornisce un pasto ogni giorno. Durante tutto l'anno molto positiva è stata la collaborazione con la parrocchia di Villanova, in particolare per la catechesi e per la liturgia.



Nel 2015 sono stati battezzati 9 bambini di cui 5 residenti a Medeuzza; due giovani hanno ricevuto la Cresima a Villanova. I funerali sono stati 5.

Continua a preoccupare nel nostro paese la mancanza di lavoro, la crisi economica, che rende difficile la vita delle famiglie.

Nel foglietto di domenica prossima troveremo il rendiconto economico della nostra parrocchia con le entrate e le uscite ben specificate. Anche le offerte per la chiesa risentono della crisi generale.

Il bilancio economico è stato approvato dalla Commissione Economica Parrocchiale nella seduta del 15 gennaio scorso.

Nel nome del Signore proseguiamo il cammino di testimonianza cristiana.

Accoglienza

Fratelli e sorelle: dopo il Tempo del Natale iniziamo il Tempo durante l'anno: di domenica in domenica la Chiesa vuole cogliere e celebrare i segni della presenza di Dio nella storia. Il miracolo, avvenuto a Cana, ove l'acqua fu trasformata in vino alle nozze, ci ricorda che Gesù, Messia e sposo, è in mezzo a noi e ci annuncia la festa senza fine. Il segno compiuto alle nozze di Cana realizza la piena partecipazione all'amore di Dio, che continuamente si dona per noi. Riunirsi come comunità nel giorno del Signore diventa tempo per celebrare la novità e il compimento che si manifestano nella vita. Al "Dio con noi"; che si dona nel Cristo, salga la nostra lode. Oggi si celebra la Giornata mondiale del migrante e del rifugiato.

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. Amen.

Prima lettura

Il profeta Isaia presenta l'infinito amore di Dio per il suo popolo come l'amore di uno sposo per la sposa. Ci introduce, così, all'ascolto del Vangelo. Con il miracolo delle nozze di Cana, l'evangelista Giovanni annuncia che Gesù è lo sposo dell'umanità. Dal libro del profeta Isaia (62,1-5)

Per amore di Sion non tacerò, per amore di Gerusalemme non mi concederò riposo, finché non sorga come aurora la sua giustizia e la sua salvezza non risplenda come lampada. Allora le genti vedranno la tua giustizia, tutti i re la tua gloria; sarai chiamata con un nome nuovo, che la bocca del Signore indicherà. Sarai una magnifica corona nella mano del Signore, un diadema regale nella palma del tuo Dio. Nessuno ti chiamerà più Abbandonata, né la tua terra sarà più detta Devastata, ma sarai chiamata Mia Gioia e la tua terra Sposata, perché il Signore troverà in te la sua delizia e la tua terra avrà uno sposo. Sì, come un giovane sposa una vergine, così ti sposeranno i tuoi figli; come gioisce lo sposo per la sposa, così il tuo Dio gioirà per te.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo (95,1-10)

Il Salmo canta l'avvento del regno di Dio, la manifestazione della sua gloria, della sua salvezza e giustizia. La regalità benefica di Dio non è ristretta al popolo dell'alleanza ma si estende a tutte le famiglie dei popoli.

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Contait a ducj i popui lis maravêis dal Signôr.

Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra. Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.

In mezzo alle genti narrate la sua gloria, a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome.

Prostratevi al Signore nel suo atrio santo. Tremi davanti a lui tutta la terra.

Dite tra le genti: "Il Signore regna!" Egli giudica i popoli con rettitudine.

Annunciate a tutti i popoli le meraviglie del Signore.

Seconda lettura

Paolo nella lettera ai Corinzi, ci educa ad accogliere la diversità dei doni presenti tra noi come manifestazione dell'unico Spirito che incessantemente, nella storia, plasma la comunità testimone dello Sposo divino.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (12, 4-11)

Fratelli, vi sono diversi carismi, ma uno solo è lo Spirito; vi sono diversi ministeri, ma uno solo è il Signore; vi sono diverse attività, ma uno solo è Dio, che opera tutto in tutti. A ciascuno è data una manifestazione particolare dello Spirito per il bene comune: a uno infatti, per mezzo dello Spirito, viene dato il linguaggio di sapienza; a un altro invece, dallo stesso Spirito, il linguaggio di conoscenza; a uno, nello stesso Spirito, la fede; a un altro, nell'unico Spirito, il dono delle guarigioni; a uno il potere dei miracoli; a un altro il dono della profezia; a un altro il dono di discernere gli spiriti; a un altro la varietà delle lingue; a un altro l'interpretazione delle lingue. Ma tutte queste cose le opera l'unico e medesimo Spirito, distribuendole a ciascuno come vuole.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia. Dio ci ha chiamati mediante il Vangelo, per entrare in possesso della gloria del Signore nostro Gesù Cristo. **Alleluia.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (3,15...22)

In quel tempo, vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. Venuto a mancare il vino, la madre

di Gesù gli disse: "Non hanno vino". E Gesù le rispose: "Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora". Sua madre disse ai servitori: "Qualsiasi cosa vi dica, fatela".

Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. E Gesù disse loro: "Riempite d'acqua le anfore": e le riempirono fino all'orlo. Disse loro di nuovo: "Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto". Ed essi gliene portarono. Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto - il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua - chiamò lo sposo e gli disse: "Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora". Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

Credo

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impatibile; e in Gesù Cristo unico figlio suo nostro Signore che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese negli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso in cielo, siede alla destra del Padre: di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Amen.

Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo.